

RETE ALLARGATA DEI SERVIZI PER LA GRAVE MARGINALITÀ

Croce Rossa Italiana-Comitato Provinciale di Como (ente capofila), Comune di Como, ANPAS, ANA-Protezione Civile, Associazione Incroci (mensa serale Don Guanella), Associazione Nazionale Giacche Verdi, Azienda Taborelli, Caritas Diocesana di Como, Cisom-Ordine di Malta, City Angels, Coordinamento Gruppo Giovani, Giovani di Confindustria, Gruppo "Legami", Piccola Casa Federico Ozanam, Partito Democratico Città di Como, Protezione Civile Colline Comasche, Protezione Civile di Locate Varesino, Protezione Civile di Binago, Protezione Civile di Mozzate, Scout Agesci e Università dell'Insubria

PROGETTO "EMERGENZA FREDDO" COMO

2015-16

PREMESSA

Una rete di enti ed associazioni del territorio allestirà, per il quinto anno di seguito, un servizio di accoglienza notturna nel periodo invernale, per le tante persone senza dimora della nostra città che non trovano ospitalità in altre strutture e che altrimenti, rimanendo all'addiaccio, metterebbero a repentaglio la propria salute, spesso già precaria, quando non la stessa vita.

Il numero delle persone che vivono una situazione di povertà assoluta è in continuo aumento. Dalle richieste di aiuto ai diversi servizi si stimano più di 250 persone senza dimora nella città di Como. Nella sola struttura "Emergenza freddo" dell'ultimo inverno sono state ospitate, nei quattro mesi di apertura, 147 persone.

Purtroppo la situazione economica sembra non dare ancora segnali di una significativa ripresa e le reti di supporto e prevenzione alla marginalità, siano esse istituzionali o familiari/parentali, sembrano cedere gradualmente, lasciando le persone a gestire la propria sopravvivenza in una situazione di grande solitudine. Come tutti sappiamo, le risorse destinate dal governo centrale agli enti locali, primi soggetti attivi nelle politiche sociali, sono drammaticamente diminuite negli ultimi anni, limitando così le risposte ai cittadini, fra questi quelli portatori di maggiori fragilità.

In questa situazione, pensiamo che, oltre naturalmente ad invocare con forza una riflessione nazionale sul sistema di welfare e un ridisegno degli strumenti di contrasto alla povertà, dobbiamo sentirci tutti coinvolti e chiamati, singoli cittadini e forme di organizzazione degli stessi, a gesti ed azioni di partecipazione attiva al miglioramento dell'esistenza di chi oggi vive in contesti di povertà materiale e immateriale. Ce lo ricorda un dovere di responsabilità sociale in cui crediamo si possano/debbono fondare ancora le nostre comunità ma anche il piacere della condivisione e della relazione fra le persone.

OBIETTIVI

- Contenere i disagi provocati dal freddo invernale e salvaguardare la salute delle persone senza dimora che sostano o sono di passaggio nel territorio della città durante i mesi più freddi dell'anno;
- Creare occasioni di prossimità e di vicinanza relazione fra cittadini con dimora e cittadini senza tetto;
- Consolidare e sviluppare i rapporti di collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti per la realizzazione di interventi di accoglienza e ospitalità, favorendo il collegamento con le diverse risorse territoriali;
- Integrare competenze e risorse proprie di ciascun organismo in funzione dell'ottimizzazione delle risposte.

LA RETE

Il progetto "Emergenza freddo" nasce all'interno del Coordinamento dei servizi per la grave marginalità e trova negli anni numerosi altri soggetti, prevalentemente non istituzionali, che rendono possibile la realizzazione del servizio (dalla protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini ad altri gruppi con funzioni analoghe, all'Anpas, ai giovani di Confindustria, agli Scout, a singoli cittadini ...). Lo scorso inverno si sono alternati presso il servizio più di 400 volontari, dando prova di una comunità territoriale attenta e sensibile.

Ente capofila della rete che sostiene il progetto è il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana.

IL SERVIZIO

Si caratterizza per la sua rapidità di accoglienza e prevede l'offerta di ospitalità notturna presso alcuni spazi appositamente allestiti all'interno della struttura del Centro Pastorale Cardinal Ferrari a Como (Viale Battisti 8).

Il servizio per gli ospiti è completamente gratuito ed è disponibile dai primi di dicembre alla fine di marzo.

La struttura ospita un massimo di 40 persone a notte.

L'entrata per gli ospiti è prevista dalle 20.00 alle 22.00. L'uscita è prevista tra le 6.00 e le 7.00.

DESTINATARI DEL SERVIZIO E REQUISITI D'ACCESSO

Uomini e donne italiani o stranieri, senza dimora, a forte rischio di esclusione sociale.

Qualora venissero accolte persone con animali, questi ultimi possono essere ospitati in appositi spazi istituiti all'esterno della struttura.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'accoglienza delle persone e la gestione della struttura è garantita da volontari presenti durante tutto il servizio.

I volontari svolgono un'attività di accoglienza nell'orario di accesso degli ospiti, coprendo la fascia oraria dalle ore 19.30 alle ore 22.30 circa. Oppure possono coprire l'interno orario di apertura (dalle ore 19.30 alle ore 7.00), fermandosi a dormire presso la struttura.

Per ogni notte sono previsti un minimo di quattro volontari (tre uomini e una donna).

Per garantire un corretto funzionamento dell'accoglienza e della gestione della struttura da parte dei volontari, oltre ad un incontro di formazione realizzato prima dell'avvio del servizio, viene redatto e consegnato ogni anno un vademecum con tutte le indicazioni operative utili.

La disponibilità dei volontari sarà garantita da ogni ente/associazione che aderisce al progetto secondo le modalità e le procedure concordate insieme.

MODALITA' DI ACCESSO

L'accesso alla struttura avviene attraverso "Porta Aperta", servizio di bassa soglia della Caritas, indirizzato alle persone gravemente emarginate e secondo i seguenti criteri di priorità:

- Ordine di iscrizione alla lista di accesso appositamente predisposta per il servizio;
- Presenza di precarie condizioni salute;
- "Stabilità" sul territorio.

Ad ogni ospite viene rilasciato un tesserino che indica il periodo di permanenza presso la struttura, questo costituisce il documento necessario per garantirne l'accesso e pertanto viene esibito ogni sera accedendo alla struttura.

I COSTI

I costi del servizio riguardano principalmente le spese di riscaldamento, luce, acqua, lavanderia, pulizie (realizzate da ospiti di un'altra struttura di accoglienza, Ozanam, dando così la possibilità di svolgere delle piccole attività lavorative ad alcune persone senza dimora) e materiali vari. Tali costi sono coperti solo in parte da un contributo di Comune e Provincia, le restanti risorse vengono raccolte attraverso donazioni di privati, raccolte fondi, ecc.